

## PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI

LUIGI GARLANDO

Pagine: 176

Codice: 9788817141727

Anno di pubblicazione: 2019

BUR

### L'AUTORE

Luigi Garlando è la firma di punta della *Gazzetta dello Sport*; ha partecipato come inviato a due campionati mondiali di calcio, due Olimpiadi e un Tour de France. È stato premiato dal CONI per la sezione inchieste e per il racconto sportivo. Scrive libri per ragazzi in cui tratta temi d'attualità, sociali e sportivi. *Per questo mi chiamo Giovanni* è uno dei libri più letti e adottati nelle scuole italiane. Per Rizzoli ha pubblicato anche *Camilla che odiava la politica*, *L'estate che conobbi il Che* (Premio Strega Ragazze e Ragazzi 2017), *Io e il Papu* e *Il mestiere più bello del mondo. Faccio il giornalista*. Ultimo in ordine di tempo il suo *Vai all'Inferno, Dante!*, in cui un ragazzino imbattibile a Fortnite progetta di diventare un gamer professionista e, a sorpresa, vede arrivare come avversario un certo Dante, indossa il classico copricapo del Poeta e scrive solo in rime... Garlando è autore anche della fortunata serie *Gol!*, pubblicata da Piemme.



### LA STORIA

Giovanni è un ragazzino che vive a Palermo; è appassionato di calcio e, con la paghetta settimanale, colleziona figurine per il suo album dei calciatori. Nella sua classe però c'è Tonio, un ragazzo più grande che sottrae i risparmi ai compagni con minacce e violenze. Giovanni è vittima e insieme spettatore delle prepotenze di Tonio ma, anche se il suo album resta vuoto, consegna i soldi e non dice niente. L'unico che in classe ha osato ribellarsi è finito in pronto soccorso con un braccio rotto, ma nessuno ha il coraggio di riferire alla maestra come siano andate le cose.

Il papà di Giovanni decide quindi di affrontare l'argomento con il figlio facendogli conoscere la figura del magistrato Giovanni Falcone. In giro per Palermo, tappa dopo tappa, padre e figlio visitano i luoghi simbolo in cui il magistrato è cresciuto e ha combattuto contro i prepotenti, per una società fondata sulla legalità, la giustizia e il senso dello Stato. Giovanni capirà che la storia di Falcone lo riguarda da vicino, che la mafia è anche dentro la scuola, nei comportamenti minacciosi di Tonio e in chi, assiste ai soprusi, ma "non ha visto niente".

La storia di Falcone si intreccia con quella della famiglia di Giovanni e rivelerà al ragazzino molti segreti che lo riguardano direttamente, tra i quali l'origine del suo nome e i piedi bruciati del suo amato scimpanzé di peluche.

### I TEMI

Il tema della **mafia** è affrontato a partire dai problemi che i ragazzi e le ragazze vivono a scuola, cioè i soprusi e le violenze che talvolta subiscono da chi è più forte o più grande, senza riuscire a ribellarsi. L'azione mafiosa si costruisce e si consolida anche grazie al silenzio, all'omertà di chi vede, ma non parla per

paura o per convenienza. La mafia, infatti, vive di minacce e promesse, s'infiltra in tutti gli ambienti, anche nelle istituzioni, promettendo lavoro e protezione a chi si sottomette alle sue regole. **Conoscere i meccanismi** che ne stanno alla base è fondamentale per comprendere che essa è prima di tutto un atteggiamento, un modo di fare e di pensare al quale non bisogna aderire. Il prepotente che a scuola chiede la paghetta degli altri, minacciando ritorsioni se non gli viene consegnata, agisce al pari del mafioso che chiede il pizzo al negoziante: è la legge del più forte che si sostituisce alla legge dello Stato, della scuola.

La **storia di Giovanni Falcone**, legata a una **pagina importante** del nostro Paese, è quella di uomo che ha guardato in faccia "il mostro" e ha deciso di combatterlo con le armi della giustizia. Falcone ha studiato e spiegato i meccanismi del fenomeno mafioso, facendone emergere anche gli intrecci con la "società civile" e i Paesi esteri. L'impegno da procuratore nazionale antimafia è stato quello di battersi per **riportare la legalità nello Stato italiano**, scardinando un "patto di convivenza" diffuso e considerato normale non solo in Sicilia. I **valori** per cui si è speso e sacrificato devono continuare a formare le nuove generazioni, affinché comprendano che ogni gesto di ribellione e di coraggio individuale è un gesto collettivo che va a beneficio della comunità in cui vivono, per esempio la loro classe.

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Attraverso il racconto del padre, Giovanni scopre che cos'è la mafia e, contemporaneamente, capisce che quello che succede nella sua classe assomiglia al comportamento dei mafiosi e delle loro vittime. Rileggi le pagine 36-41 del libro e confrontati con i compagni e le compagne. Analizzate

insieme il comportamento di Giovanni e quello di Simone: voi che cosa avreste fatto? In che modo si possono arginare le prepotenze?

- Anche il padre di Giovanni ha subito minacce e violenze da parte della mafia, ma a un certo punto ha deciso di ribellarsi: l'attentato a Giovanni Falcone gli ha aperto gli occhi su una realtà che prima considerava normale. Ti è capitato di cambiare idea o modo di comportarti dopo aver assistito a un avvenimento che ti ha fatto riflettere?
- La mafia colpisce anche diffondendo sospetti e accuse false che gettano cattiva luce sulle persone per indebolirle. Riflettete insieme su questi meccanismi e sulla velocità con cui oggi le menzogne, o le *fake news*, possono diffondersi grazie ai *social network*, dando una visione distorta della realtà e danneggiando le persone. Può succedere anche tra ragazzi? Conoscete il fenomeno del *cyberbullismo*?
- A Giovanni Falcone non piaceva perdere nemmeno nello sport, di cui era molto appassionato. Rifletti su queste frasi:

“Una battaglia persa spesso ti aiuta a vincere quella successiva” (pagina 41), “Se andava male una regata, cominciava a pensarci su fino a quando non capiva il motivo della sconfitta e scopriva come fare per migliorarsi” (pagina 144). Ti piacciono le sfide? Ti piace metterti alla prova? Di fronte a una sconfitta, ti arrendi oppure ti dai da fare per migliorare?

- Ti ha interessato questa storia? La consideri esemplare? Perché? Quali valori ti ha trasmesso? Confrontati in classe.



## 2. PAROLE

Nel libro hai incontrato alcune parole legate al mondo della mafia e alle vicende di Giovanni Falcone. Collegale al loro significato.

Cosca

Nel gergo mafioso, chi fa parte della mafia

Cosa Nostra

Legge del silenzio

Uomo d'onore

Gruppo, famiglia di mafiosi

Lupara bianca

Organizzazione criminale di tipo mafioso di origine siciliana

Omertà

Sparizione di una persona nelle mani della mafia

Pentiti

Attentato di Cosa Nostra che costò la vita a Giovanni Falcone

Pool antimafia

Squadra di giudici e poliziotti che combatte la mafia

Palazzaccio

Mafiosi che con le loro dichiarazioni aiutano i giudici

Maxiprocesso

Palazzo di Giustizia di Palermo

Attentatuni

Il grande processo che si aprì nel 1986 contro la mafia

### 3. LA LOTTA DI GIOVANNI FALCONE

Conoscere la lotta di Giovanni Falcone contro la mafia è molto importante per conservarne la memoria e il messaggio e per diventare cittadini consapevoli. Ecco le principali tappe: rispondi alle domande.

- *Primo incarico di Giovanni Falcone a Lentini (pagine 31-32).*

Che cos'è la lupara? .....

- *Secondo incarico a Trapani, dove restò 12 anni (pagina 35).*

Qual è il mostro che Falcone incontra per la prima volta a Trapani?

.....  
.....

- *Trasferimento a Palermo nel 1978 (pagina 43).*

A Palermo Falcone impara a conoscere la mafia. Come si entra in una famiglia mafiosa?

.....  
.....  
.....  
.....

- *Nel 1980 al magistrato è assegnata la scorta, giorno e notte (pagina 60).*

Che compito ha la scorta? Che tipo di vita è costretto a fare Giovanni Falcone?

.....  
.....  
.....  
.....

- *Nel 1984 Don Masino comincia a parlare e fa capire alla squadra di Giovanni come funziona davvero la mafia (pagine 76-78).*

Perché Don Masino comincia a parlare? Che cosa gli offre Falcone in cambio della sua collaborazione?

.....

.....

- *L'11 febbraio 1986 si apre il maxiprocesso a Cosa Nostra nell'aula bunker di Palermo (pagine 87-93).*

Chi sono i protagonisti del maxiprocesso? Quanto dura? Come si conclude? Quale messaggio dà al mondo questo importante evento?

.....

.....

.....

- *Nel marzo 1991 Falcone si trasferisce a Roma, al Ministero di Grazia e Giustizia, dove si occupa delle leggi che servono per combattere la mafia attraverso una Superprocura con grandi poteri e mezzi (pagine 100-109).*

Perché Falcone lascia Palermo? Come viene ostacolato nel suo lavoro anche a Roma?

.....

.....

.....

- *Il 23 maggio 1993 Giovanni Falcone, la moglie Francesca e tre ragazzi della sua scorta perdono la vita in un attentato organizzato da Cosa Nostra (pagine 116-119).*

Quali emozioni hai provato mentre leggevi questo episodio? Che cosa hai pensato?

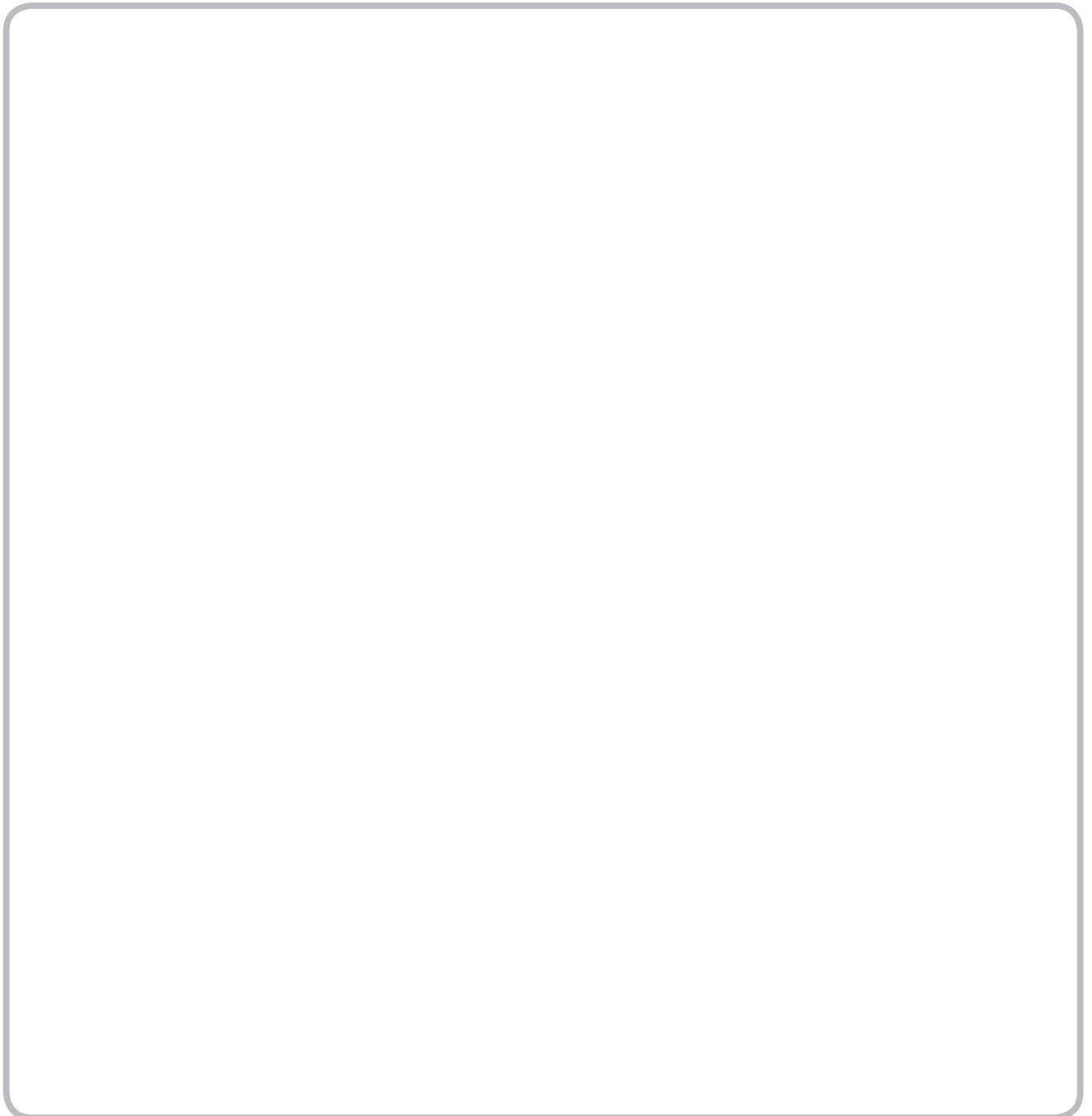
.....

.....

#### **4. EROI ED EROINE**

Giovanni, il giovane protagonista della storia, considera il magistrato Falcone un vero eroe, forse più dell'Uomo Ragno, il suo supereroe preferito. Anche Falcone quando era un bambino aveva un eroe: Zorro.

Tu hai un supereroe o una supereroina? Oppure un compagno come Bum, lo scimpanzé di peluche? O un amico immaginario? Disegnalo. Se non ce l'hai, inventalo!



### 5. L'ALBERO FALCONE

Dopo l'attentato a Giovanni Falcone, davanti alla casetta con i vetri antiproiettile in cui stavano le guardie è stato piantato un albero dove, nel corso degli anni, tantissimi ragazzi e ragazze hanno lasciato un biglietto, un fiore, un pensiero per lui.

Scrivi anche tu un biglietto da mettere sull'albero Falcone. Pensa a quello che vorresti dirgli.



### 6. L'AUTORE A SCUOLA

Luigi Garlando, l'autore del libro, viene spesso invitato nelle scuole italiane a parlare di questa e di altre sue opere. Se voi aveste la possibilità di incontrarlo, cosa gli chiedereste? Scrivete delle domande.

